



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 8ª - Difesa del Suolo, Politiche per la Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile, Sicurezza Urbana e Polizia Municipale

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/01/2018 – ore 11.00

O.D.G.:

1) Sopralluogo all'Area Syndial (ex Agricoltura) di Avenza e incontro con la Società Syndial servizi ambientali S.p.A. che illustrerà le attività di bonifica attuate, in corso e future

Sono presenti i Consiglieri: Montesarchio Giovanni, Raffo Daria, Raggi Daniele, Serponi Elisa, Spattini Nives, Vannucci Andrea in sostituzione di Benedini Dante.

Sono assenti: Barattini Luca, Lorenzoni Maurizio.

Sono presenti inoltre: Il Presidente del Consiglio Comunale Michele Palma, Il Sindaco Francesco De Pasquale, L'Assessore alle Politiche per la Tutela dell'Ambiente Sarah Scaletti, Il Dirigente del Settore Servizi Ambientali / Marmo Ing. Franco Fini; per Syndial sono presenti: il Responsabile Area Centro-Sud Manuel Marangon, l'Ing. Mauro Priante, Il Responsabile Ingegneria Ing. Guido Bonfedi, la Responsabile Tecnologie di bonifica e demolizioni Ing. Raffaella Salamone.

Presiede: il Presidente Giovanni Montesarchio

Svolge le funzioni di Segretario: Chiara Masetti

La seduta inizia in una sala al primo piano della Palazzina Uffici del Sito Syndial di Avenza. Il Presidente Montesarchio, verificata la presenza del numero legale, lascia la parola al Responsabile Area Centro-Sud di Syndial Manuel Marangon, che dà il benvenuto ai presenti. Quindi l'ing. Fabrizio Piras tiene un briefing di alcuni minuti sulla Sicurezza illustrando le norme di comportamento da tenersi durante la visita al Sito, precisando che non sarà necessario indossare dispositivi di protezione individuale.

Riprende la parola Marangon: sono contenti che sia stato richiesto l'incontro di oggi, un segnale di attenzione da parte del Territorio che denota la convergenza di tutti verso l'obiettivo della bonifica finale e del riutilizzo del Sito. Ringrazia il Sindaco, il Consiglio Comunale tutto, gli Assessori e tutti gli Enti con cui Syndial collabora. Poi spiega come si svolgerà l'incontro: ci sarà una prima parte in aula dove, con l'aiuto di slide, verrà illustrato cosa è il Sito e quali sono gli interventi fatti, da fare e in itinere; si proseguirà fuori andando a vedere sul campo le demolizioni fatte, la barriera idraulica costituita dai pozzi e l'area di trattamento delle acque di falda (TAF); quindi si tornerà in aula per rispondere a eventuali domande e per concludere l'incontro con un coffee break.

Fornisce dapprima alcune informazioni generali su Syndial, la cui missione oggi è quella di gestire per conto di ENI la bonifica dei siti inquinati, essendo presente in 80 SIR (Siti di bonifica di Interesse Regionale) e 17 SIN (Siti di bonifica di Interesse Nazionale), per un totale di 4000 ettari, di cui 1100 già bonificati. La spesa complessiva sostenuta da Syndial nel periodo 2002-2017 ammonta a 3 miliardi di euro e restano da spendere ulteriori 2,3 miliardi per i siti di cui è titolare; l'85% dei 2,3 miliardi ancora da spendere riguarda siti provenienti da acquisizioni forzate. Anche in assenza di attività di bonifica Syndial deve comunque sostenere costi di gestione dei siti per 100 milioni/anno.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

In virtù dell'esperienza maturata, oggi tutte le consociate ENI fanno confluire verso Syndial le loro attività di risanamento ambientale.

Syndial punta a un approccio ambientalmente, socialmente ed economicamente sostenibile nei territori, che realizzi il recupero di risorse, in primo luogo la risorsa suolo che in Italia è un bene prezioso, la creazione di occupazione, la creazione di indotto e l'attivazione di Ricerca e Sviluppo.

Il Sito di Avenza si estende su circa 17 ettari. La storia dell'insediamento produttivo vede in origine la presenza di Rumianca (dal 1940), a cui nel 1982 è subentrata ENI che ha gestito la chiusura dello stabilimento avvenuta nel 1984 e ha ricevuto il compito di bonificare l'area; successivamente Enichem, Enichem Syndial e infine, a partire dal 2002, Syndial. Nel periodo di attività produttiva, durato fino al 1984, nel Sito si sono susseguite diverse realtà produttive, dalla chimica di base ai fertilizzanti e fitofarmaci. Dal 2002 la gestione degli interventi di bonifica e demolizione è in carico a Syndial che, sulla scorta del Piano di caratterizzazione approvato nel 2001, in attesa dell'approvazione da parte degli Enti competenti del progetto operativo di bonifica dei suoli e della falda acquifera presentato nel 2004, ha realizzato la "messa in sicurezza di emergenza". Il primo impianto di trattamento acque di falda (TAF) è del 2004.

L'iter di approvazione dei progetti di bonifica della falda e dei suoli, e dell'analisi di rischio, avviato nel 2004 con la presentazione del primo progetto operativo di bonifica suoli e falda, non è ancora del tutto concluso. Dopo un percorso durato oltre dieci anni, nel gennaio 2016 il Ministero dell'Ambiente ha finalmente approvato il progetto operativo di bonifica della falda (Decreto MATTM del 20/01/2016). Anche l'analisi di rischio, dopo innumerevoli revisioni per allinearla alla normativa che era cambiata più volte, è stata approvata e inviata agli Enti di controllo nel novembre 2017. Resta da ultimare l'iter di approvazione del progetto di bonifica dei suoli, che grazie alla comune volontà di "spingere" è adesso in fase di finalizzazione.

La somma spesa fino ad oggi da Syndial per il sito di Avenza è di 36 milioni di euro circa, 15 dei quali per demolizioni e 20 per la messa in sicurezza della falda, mentre l'impegno richiesto per i prossimi anni è stimato in 51 milioni circa. In particolare, stimando in 15 anni il tempo ancora necessario di trattamento delle acque di falda, la spesa di gestione impianto TAF per tale durata è prevista in circa 9 milioni di euro. La demolizione del capannone 3, l'ultimo grande capannone che restava in piedi e che sorgeva lato Massa a monte della portineria su via Provinciale Avenza Massa, ha prodotto quasi 5.000 metri cubi di macerie; al di sotto della soletta superficiale rimasta vi sono i suoli contaminati.

Il volume complessivo dei terreni contaminati da escavare e smaltire in tutto il sito è stimato in circa 100.000 metri cubi e gli scavi di bonifica dovrebbero durare 40 mesi dall'inizio dei lavori.

Ciò che contraddistingue la bonifica del sito di Avenza è la progressività di svincolo delle aree: mano a mano che un lotto sarà liberato dal vincolo, esso verrà restituito al territorio per essere riutilizzato, senza attendere che tutta l'area sia liberata. Il lotto 0 è già svincolabile, infatti i suoi terreni all'analisi di rischio sono risultati non contaminati, perciò potranno essere restituiti all'uso produttivo non appena il progetto operativo di bonifica (POB) dei suoli sarà stato approvato. Merita evidenziare che questa modalità di operare, applicata qui per la prima volta, rappresenta oggi il "modello Avenza" che successivamente è stato replicato anche in altri siti.

Inoltre nel 2015 è stata avviata un'interlocuzione con la Presidenza della Regione Toscana per arrivare alla stipula di un Protocollo d'Intesa per il riutilizzo dell'area: i contenuti del Protocollo, da stipularsi fra Syndial, Regione Toscana, Comune di Carrara, Ministero dell'Ambiente (MATTM) e Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), sono a questo punto pressoché stabiliti, in particolare è stato stabilito che il Consorzio Zona Industriale Apuana (Consorzio ZIA) farà da mediatore per il riutilizzo, con il compito di trovare gli investitori.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Terminata l'esposizione, Marangon chiede se vi sono domande.

Il Presidente Montesarchio chiede quali potrebbero essere i primi lotti disponibili per il riutilizzo e Marangon li indica sulla planimetria dell'area, spiegando che si procederà con ordine a partire dal lotto 0 che si trova su un margine dell'area, a seguire il lotto 1 adiacente, poi il lotto 2, ecc. fino ad arrivare all'ultimo lotto sul margine opposto.

Interviene l'Assessore Scaletti osservando che Syndial attendeva entro Natale il decreto di approvazione del progetto operativo di bonifica dei suoli. Marangon è fiducioso che a breve potrà svolgersi la Conferenza di Servizi decisoria, dopo l'ultimo incontro al Ministero il 5 dicembre scorso e l'arrivo delle ultime prescrizioni una settimana fa. Sottolinea che grazie al lavoro dei tavoli tecnici le richieste degli Enti sono già state recepite, per cui la fase della discussione è già superata e la Conferenza di Servizi sarà un passaggio formale.

Alle ore 11,50 termina la prima parte dell'incontro in aula e tutti i presenti si portano fuori dalla Palazzina Uffici per la visita guidata al Sito.

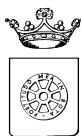
Durante la visita vengono mostrati:

- l'area dove sorgeva il capannone 3 che è stato demolito. L'area è delimitata ed è visibile la soletta al di sotto della quale vi sono i suoli contaminati;
- i gabbiotti all'interno dei quali vi sono le stazioni di pompaggio della barriera idraulica;
- le coperture sulle aree delle vecchie demolizioni, eseguite prima dell'arrivo di Syndial, dove la soletta era stata rimossa lasciando esposti agli agenti atmosferici i suoli contaminati;
- l'impianto TAF.

Sul posto è presente il responsabile del trattamento acque di falda, che illustra le caratteristiche dell'impianto: attualmente l'impianto può trattare 160 metri cubi d'acqua all'ora (capacità di trattamento nominale), ma sta per essere attivata una nuova sezione dell'impianto che porterà la capacità di trattamento a 200 mc/ora. L'acqua viene sollevata da 28 pozzi, 14 dei quali pescano nella falda profonda e 14 nella falda superficiale. L'impianto è in grado di allontanare dall'acqua sia composti clorurati che metalli (arsenico, ferro, manganese): dapprima, nella sezione di strippaggio, i composti clorurati passano dall'acqua all'aria dove vengono adsorbiti su carboni attivi che periodicamente vengono sostituiti; successivamente i metalli vengono fatti aggregare e precipitare sul fondo del decantatore, da dove vengono prelevati come fanghi. Il trattamento dell'acqua prosegue con l'utilizzo di filtri a sabbia e a carboni. Alla fine del processo l'acqua esce dall'impianto rispettando i limiti di legge (tabella 2 del Decreto legislativo 152/06) e va allo scarico nel vicino Fosso Lavello. Purtroppo non si è trovato il modo di riutilizzare quest'acqua che sarebbe ottima per uso industriale: Syndial ha provato a offrirla alle ditte intorno, ma queste riciclano già la loro acqua. Del resto, su 20 milioni di mc di acqua trattati all'anno da Syndial in Italia, solo 4,5 milioni di metri cubi vengono riutilizzati.

Alle ore 12,15 raggiunge la Commissione anche il consigliere Luca Barattini.

Terminata la presentazione dell'impianto TAF, Marangon precisa che il trattamento delle acque di falda andrà avanti fino a quando l'effetto del trattamento sulla qualità delle acque sarà praticamente nullo e il momento in cui questo avverrà non è precisamente determinato: si è stimato che occorranza ancora 15 anni per arrivarci, ma il periodo necessario potrebbe rivelarsi più lungo o anche più breve.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Viene sottolineata l'importanza del protocollo d'intesa con la Regione Toscana per il riutilizzo dell'area, dal momento che in Italia, a differenza di quanto avviene all'estero, presentare un progetto di bonifica non comporta avere anche un piano di riqualificazione.

Alle ore 12,24 il consigliere Vannucci lascia la Commissione.

Alle ore 12,25 finisce la visita guidata, si rientra nella Palazzina Uffici e si sale nuovamente nella stessa sala al primo piano dove era iniziata la seduta e dove è stato allestito il buffet offerto da Syndial.

Seduta terminata alle ore 12.30

Il Segretario verbalizzante
F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 8^
F.to Giovanni Montesarchio